

comunità **6**

in festa

Periodico di informazione
della parrocchia dei SS. Giuseppe e Giuliana
VILLA DEL CONTE

**DICEMBRE
2017**

SANTO NATALE 2017

LAYOUT anno IV, n. 14 - ISSN 2499-4901

Direttore: don Alberto Salvan

Editore, grafica e stampa:
Bertato srl - Villa del Conte (PD)

Facciamo spazio all'Emmanuele **Dio con noi**

IN QUESTO NUMERO

✓ Il restauro della canonica pag. 2

✓ Amare con i fatti pag. 7

Chi viene "ad abitare in mezzo a noi"?

Il Natale è legato alla nascita, la nascita di un bambino. Quando i genitori apprendono che sta per arrivare un figlio, parte il tempo dell'attesa: iniziano a contare i mesi, i giorni, le ore... Preparano lo spazio della loro casa dove verrà accolto il nuovo arrivato: la sua camera, la culla, i vestiti, i giochi.

Inizia la nuova avventura di essere genitori con sogni, desideri, attese e mille domande affollano la loro mente: come sarà questo bambino? Riusciremo a crescerlo? Che cosa farà da grande? Sarà felice, realizzato? Troverà un posto nella società? La famiglia inizia a generare prima del parto.

Così il mistero dell'incarnazione da sempre è stato desiderato e pensato in Dio: dall'eternità aveva deciso di venire nella storia e ha desiderato unirsi ad una donna, che sarebbe diventata la madre del suo Figlio Gesù. Perché Dio ha voluto abbassarsi, immisschiarsi nelle cose di questo mondo?

Nel Credo noi affermiamo: "Per noi e per la nostra salvezza, discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo". L'evangelista Giovanni nel prologo del Vangelo ci fa rivivere questo mistero: "E la Parola si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi".

E come ai tempi di Gesù una moltitudine rimane indifferente, presa dalle sue preoccupazioni terrene. Per Gesù non c'è posto.

La sfida dell'incarnazione

La nostra parrocchia è ricca di attività, di iniziative, di movimento, ma non sempre queste generano la fede, l'amicizia con Gesù; corriamo molto, ma non sempre sappiamo dove stiamo andando e chi stiamo aspettando. La sfida dell'incarnazione rimane sempre aperta ed attuale: la comunità cristiana deve giungere all'essenziale, di nuovo annunciare, celebrare e rendere vitale la fede.

Che cosa è importante nel tuo

vivere? Chi ha fatto nascere Gesù nella propria esistenza e ha fatto esperienza di Lui, rende ragione della speranza che porta nel suo cuore e con passione si rende portatore di questa novità, che genera gioia.

Famiglie aperte all'eternità

Oggi la famiglia che crede ha il compito di rendere visibile la presenza del divino nella propria realtà: i figli trovano nei genitori un esempio che ispira, tengono aperta una domanda che porta alla ricerca profonda della verità.

Se le nostre famiglie sono immerse solo nelle preoccupazioni terrene, come potranno scorgere le realtà del cielo? Come potremo desiderare l'eternità, se continuamente siamo chiusi in noi stessi e nel nostro piccolo mondo?

Di nuovo il Natale ci viene donato, di nuovo Gesù come a Pietro, chiede a ciascun battezzato: "Mi vuoi bene tu?". I fedeli che celebrano con consapevolezza il Natale rendono continuamente vivo e presente il mistero: "Siamo interessanti agli occhi di Dio, Lui che si è fatto Emmanuele - Dio con noi".

Buona incarnazione!

don Alberto Salvan



Il restauro della casa canonica

Brevi cenni storici

Da alcuni documenti storici ed in particolare dal libro "Il territorio di Villa del Conte nella storia", scritto da Claudio e Paolo Miotto nel 1994, si riesce ad avere una ricostruzione fedele della storia della nostra casa canonica, di cui si intende ora completare il restauro.

Da una lapide, affissa all'edificio fino al 1959, sembra che le prime origini dell'edificio risalgano al 1615. C'è comunque da rilevare che altre testimonianze ricordino come questo manufatto abbia subito dei restauri radicali o addirittura una totale ricostruzione nel corso del XVII secolo. Pertanto appare improbabile che l'attuale volume conservi tracce delle sue origini.

Più sicure e certe appaiono le fonti e i documenti che testimoniano le numerose manomissioni che questo edificio ha subito tra XIX e il XX secolo. Intorno al 1830 sono documentati dei lavori nella copertura a cui seguono degli interventi sugli intonaci per risolvere i problemi di umidità.

Ci sono altre testimonianze di restauri parziali nei decenni successivi. Più recente (1938) risulta l'intervento che prevede l'innalzamento del pavimento del piano terra per cercare nuovamente di eliminare l'umidità presente nell'edificio. A questa stessa epoca risale l'esecuzione delle due meridiane tuttora presenti sulla facciata sud.

Le ultime modifiche documentate risalgono intorno al 1950-'60; in quest'occasione, oltre ad avere adeguato la parte impiantistica, sono stati completamente rifatti gli intonaci esterni.



Pavimento alla veneziana del 1861 (primo piano).



Vista esterna (lato sud).

La situazione prima del restauro

Le precarie condizioni in cui versava l'edificio e la sua inadeguatezza ad ospitare una residenza permanente per il parroco (mancavano i servizi igienici, c'era un forte tasso di umidità, gli impianti erano ina-



Travature del soffitto (piano secondo).

deguati) ha avviato il processo di restauro della casa canonica iniziato nel 2002. L'immobile era occupato da alcuni uffici amministrativi, da alcuni locali destinati ad archivio parrocchiale e da spazi liberi per altre necessità.

La struttura dell'edificio mantiene inalterato lo schema distributivo tipico della tipologia del "pallazetto". Dal piano terra si accede ad un androne che attraversa l'intero fabbricato e che collega tutti i locali del piano. In posizione centrale, nella parte ovest, si trova la scala che porta ai piani superiori; al primo piano si ripete la stessa distribuzione dei locali del piano terra, mentre salendo nel sottotetto si accede ad un grande locale che si sviluppa su tutta la pianta dell'immobile.

I numerosi lavori di ristrutturazione subiti nel corso dei secoli fanno pensare che ci siano ormai solo fievoli tracce di alcuni elementi strutturali o di finitura originale (i solai in legno, i vecchi intonaci a marmorino, le pavimentazioni originali).

Al contrario, come accennato sopra, rimane pressoché inalterata la struttura che caratterizza la pianta e i prospetti di questo fabbricato.

Lo stato dell'arte

Con l'inizio del restauro della canonica nel 2002 si sono eseguiti lavori strutturali, i quali hanno migliorato le condizioni statiche del fabbricato, dei solai e della copertura, con interventi mirati ad eliminare i problemi dell'umidità di risalita. I lavori di restauro si sono poi interrotti e l'edificio è rimasto al grezzo, privo di impianti, senzaintonaci interni e senza pavimenti, con il completamento delle facciate esterne e la chiusura delle aperture esterne con scuri in legno.

Ora si vuole concludere l'opera di restauro iniziata da don Lorenzo Martellozzo e i lavori che si rendono necessari per rendere vivibile ed utilizzabile il fabbricato consistono nella realizzazione degli impianti tecnologici (elettrico, riscaldamento, impianto idrico di distribuzione dei bagni e cucina) **e nella realizzazione di contropareti interne** dotate di isolamento naturale con telo igrovariabile. Si rende necessaria anche la posa di un tavolato di irrigidimento incrociato nei solai del piano primo e secondo al fine di garantire una minore flessione degli stessi.

Un volta conclusa la posa dell'impianto di riscaldamento a pavimento, si procederà a realizzare la pavimentazione alla veneziana al piano terra, con la realizzazione della scala principale in marmo Bianco di Asiago; i piani primo e secondo saranno dotati di listoni di legno di rovere, della stessa finitura della scala che conduce al piano secondo. Saranno infine installati gli infissi, costituiti da finestre in legno di larice con vetrocamera e le porte interne in legno naturale; successivamente si eseguiranno le opere di finitura e dipintura interna con colori tenui e alcuni particolari in rasatura di calce.

Si provvederà anche alla pulizia con relativa manutenzione della facciata esterna prospiciente la chiesa, in quanto il tempo trascorso e le intemperie ne hanno determinato un normale deterioramento.



Androne al primo piano.

A restauro concluso nella casa canonica troveranno collocazione al piano terra gli uffici-archivi parrocchiali, mentre il piano primo sarà destinato alla residenza del parroco.

Le soluzioni previste e adottate sono state frutto di molti ragionamenti, delle esigenze della parrocchia e delle richieste espresse dall'ufficio della Sovrintendenza della Curia.

Si è puntato molto dal punto di vista progettuale sull'efficienza energetica dell'edificio al fine di garantire un minor costo di gestione.

Certe scelte progettuali, soprattutto sulle finiture, sono dettate e imposte dalla Sovrintendenza, in quanto il fabbricato è vincolato e merita un certo tipo di finiture che rispecchino i canoni estetici per la sua destinazione d'uso.

La conclusione dei lavori di restauro si finanzia in parte grazie alle entrate dell'auspicata vendita della casa del cappellano e in parte dal finanziamento CEI, al quale la nostra parrocchia è stata una delle poche privilegiate della diocesi ad accedere.

Se queste previsioni di entrate si concretizzeranno, i lavori di completamento della canonica verranno autofinanziati. Ciò lascia ben sperare anche in merito al progetto che include il rifacimento e ampliamento del bar Circolo Noi.

geom. Simone Bellinato



L'androne d'ingresso nel rendering fotografico.

Riflessioni
del Consiglio Pastorale
sugli orientamenti
di verifica della Diocesi

2013-2018

5 anni trascorsi insieme

Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP)

“Il Consiglio pastorale coordina e verifica tutta l'attività pastorale della parrocchia, al fine di suscitare la partecipazione delle varie componenti di essa nell'unica missione della Chiesa evangelizzare, santificare e servire l'uomo nella carità” (dallo *Statuto*, art. 2).

Prima di ogni convocazione del CPP si svolge la riunione di presidenza, con la quale viene elaborato l'ordine del giorno. Le convocazioni del CPP avvengono una volta al mese circa e viene redatto il verbale, poi conservato nell'archivio parrocchiale.

I consiglieri partecipano attivamente alla discussione degli argomenti proposti contribuendo a decisioni o alla definizione di linee da seguire; questo è un punto di forza e una garanzia di collegialità in quanto le decisioni vengono condivise con il parroco.

Il CPP opera in sintonia con il CPGE e periodicamente si incontrano per confrontarsi sulle linee da seguire.

L'attuale CPP è stato formato nel 2013 e decadrà nel 2018 con le nuove elezioni.

“In questi 5 anni abbiamo seguito le linee guida degli Orientamenti Pastoralisti proposti dalla Diocesi, che danno indicazioni per lo svolgimento della vita pastorale delle parrocchie - ci confida un componente -.

Gli Orientamenti sono stati la nostra guida per le linee programmatiche degli organismi di comunione (CPP e CPGE); sostenendo nuove proposte

come l'Iniziazione Cristiana e la collaborazione fra i vari gruppi e associazioni del nostro paese”.

La nostra comunità dimostra attenzione nel preparare le celebrazioni dell'anno liturgico, curando letture, preghiere e con il canto che accompagna la liturgia domenicale e i funerali.

Un momento forte proposto dalla nostra diocesi è stato la **Settimana della comunità**, tempo in cui ci si ferma dalle varie attività parrocchiali per curare maggiormente la relazione con Dio e tra noi. “Siamo consapevoli che questa è una proposta che fa crescere la comunità, ma dobbiamo prepararla meglio per viverla più intensamente!”.

Attraverso l'Iniziazione Cristiana molti adulti hanno occasione di avvicinarsi alla parrocchia: alcuni tornando a frequentare la chiesa per le eucarestie, altri solo per incontri o celebrazioni.

Notiamo che dopo alcuni anni in cui viene proposta l'Iniziazione Cristiana la diffidenza iniziale lascia il posto alla consapevolezza che la fede autentica viene testimoniata *in primis* dai genitori.

Le celebrazioni dell'Iniziazione Cristiana vengono svolte in una delle messe domenicali così anche la comunità diventa partecipe sia delle nuove terminologie sia della finalità di questo progetto.

Altre esperienze vengono vissute con i giovani: l'ACR proposta in collaborazione con l'Iniziazione Cristiana e il gruppo giovanissimi che si incontra ogni 15 giorni.

Sia i catechisti che gli animatori frequentano corsi di formazione a livello diocesano e vicariale. Il Vica-

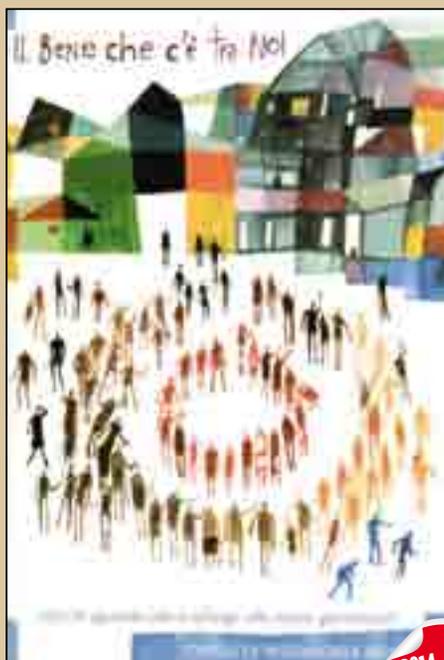
riato è un punto di riferimento dove ci si forma e ci si confronta e da cui partono iniziative condivise con le altre parrocchie.

La Diocesi propone un cammino in preparazione al **Sinodo dei giovani** allo scopo di sentire i loro pareri e le loro proposte sulla Chiesa di Padova. Dopo un inizio incerto, si sono formati nella nostra parrocchia due gruppi sinodali, che si sono incontrati nei mesi di ottobre e novembre.

La comunità è stata informata di questa esperienza attraverso le omelie, il foglietto domenicale e il periodico parrocchiale ed augura ai nostri giovani un buon lavoro.



2015-2016



2014-2015

- la partecipazione della comunità alle opere parrocchiali, attraverso la raccolta delle buste e delle offerte domenicali, è buona.

Il servizio svolto negli Organismi di Comunione è stato una bella esperienza, a volte faticosa e sofferta, ma ricca di relazioni che ci ha permesso di conoscerci e lavorare insieme con responsabilità.

Ci auguriamo che la nostra comunità possa individuare, formare ed accompagnare anche altre persone sensibili e disponibili, che abbiano a cuore il bene della parrocchia.

*Il soffio potente dello **Spirito Santo** possa illuminare la nostra comunità.*

La Presidenza del Consiglio Pastorale Parrocchiale

Consiglio Pastorale per la Gestione Economica (CPGE)

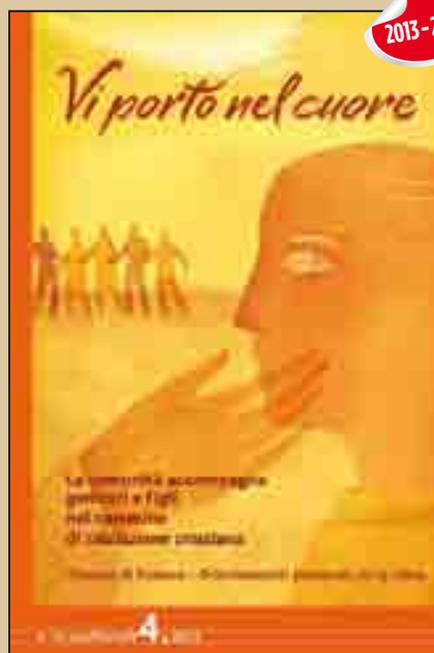
Il Consiglio per la Gestione Economica è un organismo di comunione i cui membri, nominati dal parroco e riconosciuti dal vescovo di Padova, partecipano alla gestione economica della parrocchia.

I consiglieri del CPGE vivono questa esperienza con competenza e responsabilità. Sono informati sulla situazione economica della parrocchia e la comunicano alla comunità con la pubblicazione del bilancio nel giornale parrocchiale.

Questi gli elementi che hanno visto impegnati in prima battuta i consiglieri per la gestione economica della nostra parrocchia:

- si sono realizzati importanti lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- sta per iniziare il restauro della canonica, per il quale abbiamo ottenuto il consenso della Curia;
- la situazione finanziaria della Scuola dell'Infanzia si sta assestando e si sta accantonando il TFR per il personale;

2013-2014



Nelle immagini, i temi pastorali degli ultimi 5 anni.

Esse testimoniano un cammino vissuto in parrocchia e in diocesi.

Azione Cattolica adulti

L'équipe vicariale di AC adulti sta organizzando un ciclo di incontri aperti a tutti (anche non tesserati) sul **senso di credere ancora oggi**. Gli incontri prevedono un primo momento con un relatore-testimone, un breve tempo individuale di riflessione a cui seguirà un lavoro in piccoli gruppi e una restituzione finale.

Questi appuntamenti di approfondimento e scambio sono fissati per

✓ **sabato 27 gennaio a Campodarsego;**

✓ **sabato 10 febbraio a Villa del Conte;**

✓ **sabato 24 febbraio** in una sede da stabilire.

Avranno inizio alle ore 20.30.

Personalmente ho trovato l'esperienza dell'anno scorso molto positiva. Mi ha permesso di comprendere che ci sono persone che, come me, sono continuamente alla ricerca nel loro cammino di fede. Spero di poter condividere quest'esperienza anche con qualche persona in più di Villa del Conte.

Enrico Moreno Reato



Genitori e figli crescono assieme

Nella nostra comunità è iniziato dall'ottobre 2013, il percorso di Iniziazione Cristiana per i bambini nati nel 2007.

Con il termine Iniziazione Cristiana s'intende il cammino che grazie ai tre sacramenti, Battesimo, Cresima ed Eucaristia, introduce nel mistero di Cristo e della Chiesa, cioè **fa diventare cristiani**.

Questo percorso vede in prima linea anche i genitori dei bambini, con l'idea che la famiglia svolga un ruolo centrale non solo nella crescita fisica ed intellettuale, ma anche in quella spirituale. In questo itinerario genitori e figli sono chiamati a vivere tre esperienze fondamentali:

- **esperienze di Parola di Dio** maturando nell'ascolto;

- **esperienze di celebrazione** imparando a ringraziare per l'amore di Dio nell'Eucaristia domenicale;

- **esperienze di testimonianza di vita** attraverso momenti di fraternità, di comunità e di carità.

Noi catechiste abbiamo iniziato questo viaggio in maniera ufficiosa con don Danilo facendo un percorso che vedeva i genitori diventare catechisti o, meglio, gli educatori alla fede dei nostri figli. Come tutte le cose nuove, l'idea ci spaventava un po', ma con il tempo ci siamo resi conto che ci veniva offerta una bellissima opportunità, ovvero **accompagnare e partecipare attivamente al cammino di fede dei nostri figli**.

Con l'arrivo di don Alberto, che ci ha dato la sua fiducia, abbiamo continuato nel nostro cammino e ora siamo arrivati al fulcro di questo percorso: i ragazzi riceveranno durante la notte di Pasqua, i sacramenti della Cresima e dell'Eucaristia.

L'Iniziazione Cristiana è una bella esperienza che finora ci ha portati a lavorare uniti, crescendo assieme ai nostri ragazzi, imparando e approfondendo la fede in maniera nuova, non scolastica.

Viviamo un percorso fatto di riflessioni, emozioni e dialogo, seguendo le linee guida proposte dalla Diocesi di Padova.

**Le catechiste
Cristina, Luisella e Mary**

INCONTRO BIBLICO SETTIMANALE

Spezzare la Parola

Per il secondo anno, tutti i martedì alle 15, don Alberto dà continuità all'esperienza degli incontri biblici.

Ci ritroviamo attorno ad un tavolo (nella sala dietro al bar parrocchiale) e iniziamo l'incontro con la preghiera allo Spirito Santo, perché ci aiuti a interiorizzare ciò che la Parola di Dio vuole dirci. Stiamo leggendo in maniera sequenziale il Vangelo. Piccole parti ad ogni incontro, vengono spiegate da don Alberto. Man mano, viviamo la condivisione della risonanza che questa Parola ha in noi.

Siamo persone di età ed esperienze diverse, dai più giovani ai più anziani, e nel raccontarci **ci facciamo dono l'un l'altro di ciò che il Signore ha fatto per noi e/o delle difficoltà che abbiamo incontrato** o che

incontriamo a vivere il messaggio evangelico quotidianamente.

Come Gesù ha camminato lungo le strade della Galilea e della Giudea, così noi, seguendo le sue orme, cerchiamo di vivere la buona notizia e diffonderla nel mondo.

In uno degli ultimi incontri, abbiamo ricordato nella preghiera la maestra Vilma con le tante cose che ha vissuto e donato alla nostra comunità. Ella partecipava fino a poche settimane fa a questi appuntamenti.

L'incontro biblico è aperto a tutte le persone che desiderano "spezzare", interiorizzare maggiormente la Parola di Dio e viverla nella quotidianità. Le porte sono sempre aperte!

Ludovica



Amare con i fatti

In occasione della prima Giornata mondiale dei Poveri, che si è celebrata domenica 19 novembre, Papa Francesco ha voluto trasmettere questo messaggio:

“Non amiamo a parole, ma con i fatti”.

La nostra Caritas parrocchiale desidera accogliere pienamente le parole del Santo Padre, cercando di vedere, intercettare ed essere prossimi a chi è nel bisogno, poiché ogni persona che incontriamo ci offre un'occasione per incontrare Gesù.

Aderendo alle indicazioni diocesane, la Caritas parrocchiale, da poco costituita, ha cominciato ad essere operativa attraverso alcune iniziative:

- **formazione dei volontari** in parrocchia, vicariato e diocesi sotto la guida di don Luca Facco, direttore della Caritas diocesana e dei responsabili vicariali;
- **apertura del Centro di Ascolto parrocchiale.** È questo un luogo presso il quale le persone, in difficoltà per qualsiasi motivo, possono rivolgersi per essere innanzitutto ascoltate e aiutate a superare la loro condizione di disagio. Il Centro è aperto il primo lunedì del mese dalle 17.00 alle 19.00 ed il terzo lunedì del mese dalle 18.30 alle 20.00;
- **mercato "Tutto 1 euro":** vendita di oggetti usati, il cui ricavato è destinato al sostegno delle famiglie bisognose della comunità;



- **raccolta alimenti**, durante tutto l'anno, in particolare nel periodo di Avvento e di Quaresima, si invita la comunità a donare alimenti di prima necessità per le famiglie in difficoltà della parrocchia;
- **Giornata della Carità:** nella terza domenica di Avvento sensibilizzazione e coinvolgimento della comunità sul tema della carità e resoconto annuale delle attività svolte;
- **catechesi:** educazione e responsabilizzazione dei ragazzi e delle famiglie dell'Iniziazione Cristiana alle tematiche inerenti le attività caritative;
- **giornata di testimonianza e convivialità** dei ragazzi profughi e del loro padre spirituale, Lorenzo Snider. Il giorno 11 febbraio 2018 è programmata la visita presso la nostra comunità di padre Snider e alcuni profughi, per raccontare le loro storie e testimoniare le esperienze di accoglienza.

La Caritas parrocchiale vuole essere una piccola goccia e un piccolo passo per essere vicini a coloro che sono soli e nel disagio e ritrovarsi fratelli in un unico cammino.

Accogliamo il messaggio del Santo Padre, che ci chiama a *“tendere la mano ai poveri, ad incontrarli, guardarli negli occhi, abbracciarli, per far sentire loro il calore dell'amore, che spezza il cerchio della solitudine”* (in occasione della prima Giornata Mondiale dei Poveri).

Gruppo Caritas



Fate fiorire l'amore per Gesù nelle piccole cose

Nata il 29 giugno 1932 in una famiglia numerosa, **AMALIA VOLPATO** ha vissuto la sua prima giovinezza con spirito di sacrificio a causa della guerra e della povertà. Dalla famiglia imparò a collaborare con la parrocchia; uno dei suoi impegni era passare di casa in casa, la domenica, per accompagnare i bambini alla Messa e all'Azione Cattolica.

A tredici anni partì per Novara e cominciò a lavorare presso il “Convitto Rotondi” gestito dalle Figlie di Maria Ausiliatrice. Era un lavoro duro per una ragazzina di tredici anni, ma diceva di “aver trovato tanta comprensione da parte delle buone suore”. Rimase in convitto per nove anni e lì maturò la sua vocazione.

Il 31 gennaio 1954 a Novara entrò in noviziato e poi emise la prima professione a Pella. Subito dopo la professione divenne aiutante dell'economia, dal 1958 al 2003 fu cuoca in tante comunità del novarese.

Affermava di aver vissuto la sua vocazione salesiana “lavorando con gioia nell'oratorio, facendo con entusiasmo il catechismo e seguendo le bambine nelle loro varie tappe di crescita ed anche lavorando per i fratelli salesiani, facendo tutto per amore di Dio”.

Dal 2003 al 2014 nella casa di Orta continuò il suo servizio con le sorelle anziane come aiutante in infermeria.

Il 30 aprile 2006 festeggiò il 50° di professione religiosa a Villa del Conte circondata da tutti i suoi cari e in quell'occasione suor Amalia esprime questo desiderio: *“Signore, mi hai chiamata a lavorare nella Tua vigna, dammi la gioia di veder fiorire l'Amore per Te in ogni cosa”.*

Certamente il Signore ha esaudito questo suo desiderio moltiplicando il bene che suor Amalia ha compiuto con grande semplicità e amore.

Il 12 giugno 2017 nella casa di Orta San Giulio (Novara) suor Amalia è tornata al Padre circondata dall'affetto delle sue “buone suore”.

Stefania Marangon

GRUPPO "AMICI DELL'ASILO"

Indaffarati per la nostra scuola

Il gruppo "Amici dell'Asilo", formato principalmente da genitori della Scuola dell'Infanzia, in questi ultimi mesi è stato impegnato in varie iniziative volte fondamentalmente a creare comunità e a migliorare ogni giorno di più il nostro Centro dell'Infanzia. Dopo l'aiuto nella realizzazione della cena di fine anno scolastico della nostra scuola, ci siamo impegnati nella pesca di beneficenza durante la sagra paesana e siamo ripartiti con il nuovo anno alla grande.

Abbiamo contribuito durante la giornata di condivisione dei dolci, la giornata delle castagne, abbiamo aiutato nella preparazione della Festa dei nonni, siamo stati presenti all'open day del centro e nei giorni successivi con la mostra del libro. Abbiamo cantato annunciando il Natale per le vie del



paese e ci stiamo preparando per aiutare Babbo Natale a far visita ai bambini.

Tante iniziative che viviamo con entusiasmo e generosità, ma che richiedono anche molto tempo. Attraverso di esse riusciamo a dare degli aiuti concreti per migliorare ogni giorno di più la nostra scuola. Siamo quindi sempre molto felici quando nuove persone (mamme e papà, nonni, zii, cugini, giovani e amici...) entrano a far parte di questo gruppo!

Gli "Amici dell'Asilo"



Il 2 ottobre, giorno dedicato agli angeli custodi, ho partecipato alla festa dei nonni che i bambini della Scuola Materna, hanno voluto dedicare loro.

È stato molto bello essere lì, nonna tra i nonni, ad accogliere il grande dono che i bambini ci hanno fatto della canzone "Ecco la banda musicale" che hanno preparato con grande impegno e che hanno cantato con gioia. È stato bello vedere tanti abbracci, i bambini che portavano

i biscotti ai propri nonni, vedere questi sentimenti ancora oggi forti e presenti. Il ruolo dei nonni rimane importante ed è significativo che venga accostata la loro festa a quella degli angeli custodi. Tutti i nonni presenti ne erano consapevoli e si vedeva dai loro volti che ci tenevano ad essere lì e soprattutto ad essere nonni. Mi ha colpito la nonna che abbiamo applaudito perché da oltre 20 anni va a prendere i nipoti all'asilo.

Nella sala gremita di gente c'era la presenza di 3-4 generazioni e si è vissuto un incontro semplice, ma sentito.

nonna Nadia

ATTENDENDO NATALE

Arriva la "ciara stea"

Dove lo trovi un coro disponibile a domicilio che ti fa ascoltare un canto di Natale?

Il calore delle famiglie che ti ospitano per una cioccolata, le risate di una bella compagnia, un canto e un annuncio di gioia nelle sere di dicembre?



Sarà buio, sarà freddo, sarà dopo una giornata di lavoro... ma vale la pena vivere l'attesa del Santo Natale in questo clima di gioia condivisa!

Provare per credere!

Elisa



9.000 euro donati al Centro dell'Infanzia

Grazie di cuore alle contrade!

Un super regalo è giunto da parte delle contrade alla nostra Scuola dell'Infanzia: 9.000 euro. Un investimento per i bambini che sono il presente del nostro futuro!

Tutto il Centro Infanzia ringrazia moltissimo per avere reso più che concreto il loro sostegno: si tratta di un contributo davvero importante che ci permetterà di acquistare diverse attrezzature e provvedere ad alcuni interventi che erano da tempo nella lista dei desideri:

- una casetta per il giardino della Scuola dell'Infanzia;
- la navetta-passeggino maxi per l'evacuazione in caso di emergenza e per le passeggiate dei bambini del nido;
- la pittura delle stanze del primo piano;
- le panchine per i saloni della Scuola;
- la rete nuova per la recinzione del giardino.

Insomma, ci rinnoviamo parecchio!

Grazie!

Laura Favero



Al Centro Infanzia
stiamo già sognando
i vostri doni!

La strada verso il Natale

INIZIO



NATALE



Don Alberto ha festeggiato i suoi **25 anni di Sacerdozio** (7 giugno 1992) in concomitanza alla Festa degli anniversari di matrimonio svoltasi a settembre. Il Consiglio Pastorale gli ha regalato l'icona che raffigura un versetto di Giovanni (13, 23).

“Don Alberto, Giovanni ti rappresenta; tu, come lui, ci indichi il Maestro, fai esperienza del suo Amore, sei in ascolto della sua Parola. Da questa relazione trae vitalità il tuo fare, il tuo essere ministro tra noi, con noi. E di questo ti siamo grati”.

La comunità di Villa del Conte

Giornata del ringraziamento

Domenica 12 novembre i fedeli sono stati accolti nel sagrato della chiesa da un vecchio trattore Landini, da una seminatrice da frumento con le ruote in legno, da un torchio a mano e da un trattore Landini nuovo fiammante.

Il contrasto tra l'attrezzatura di un tempo e quella più moderna sottolineava la Giornata del ringraziamento.

Le prime macchine agricole ci hanno sollevato dalle fatiche di arare e seminare con i buoi ed hanno reso più produttiva la terra. La nuova attrezzatura, che è conseguenza e miglioramento di quanto ci è stato tramandato, trova nella tecnologia nuove soluzioni per migliorare le condizioni di lavoro e la produttività della terra.

Il tema della 67ª Giornata del ringraziamento era *"le primizie dei frutti del suolo che tu, Signore, mi hai dato"* (Dt 26, 10).

Noi agricoltori siamo consapevoli della responsabilità che abbiamo in quanto custodi della Terra, una Terra che ci dà sostentamento, ma che va rispettata e tutelata; le tecniche di coltivazione non devono ridurre ed impoverire il suolo poiché tutto il creato deve essere consegnato integro e fertile.

Nuovi modi di vivere l'agricoltura vedono lo svilupparsi della vendita diretta dal produttore al

consumatore, mercatini a Km 0 ed altre formule che avvicinano sempre più chi coltiva e chi cerca cibo ed ambienti genuini.

La sfida quindi è che il nostro lavoro di agricoltori contribuisca a rendere la Terra ospitale, che dia un'opportunità di crescita in umanità con equa occupazione, soprattutto per le nuove generazioni.

Abbiamo presentato le nostre primizie alla Giornata del ringra-



ziamento: frutta, verdura, vino, fiori. Tanti prodotti offerti dagli agricoltori che simboleggiano il loro grazie per il raccolto annuale.

Quello appena trascorso è stato un anno caratterizzato da pesanti eventi atmosferici, come le gelate primaverili, le grandinate e la siccità; fenomeni collegati ai mutamenti climatici che ci de-



vono far riflettere sul nostro stile di vita e di lavoro.

La celebrazione di quest'anno l'abbiamo vissuta assieme ai pensionati. Un bel momento di fraternità in cui poter ringraziare il Signore per il dono dei nostri anziani; persone preziose perché testimoni che ogni stagione della vita ha una propria ricchezza.

Al termine della celebrazione ci siamo recati nel campo sportivo per la benedizione di 30 trattori, simbolo di tutti i mezzi che usiamo per svolgere il nostro lavoro, affinché riusciamo ad usarli con coscienza e responsabilità.

Ci siamo poi ritrovati per un momento di convivialità; far festa assieme ci fa star bene e ci aiuta a crescere come gruppo e come comunità.

Vito Ossensi e collaboratori

Ti ringraziamo Signore per tutto quello che ci hai dato; noi agricoltori siamo strumenti che si prendono cura della Terra e dell'ambiente. Il nostro lavoro ed il nostro ringraziamento siano testimonianza che tu, Signore, sei in mezzo a noi.



**Escursioni
con il gruppo CIF**

Le meraviglie fuori porta

Gita a Forlì e Cesena

Forlì e Cesena sono state le città che abbiamo visitato domenica 15 ottobre. Belle entrambe anche se danneggiate pesantemente durante il secondo conflitto mondiale.

Maestoso il duomo dal quale spicca la cupola della cappella dedicata alla Madonna del fuoco, patrona di Forlì: un evento prodigioso avvenne qui nel 1428. Bellissima la basilica di san Mercuriale, primo vescovo di Forlì, di impianto romanico, ha un imponente campanile di 75 metri. La poderosa rocca di Ravaldino è invece una struttura quadrata munita di torrioni costruita nel 1471 a difesa della città.

Anche la cattedrale di Cesena è un importante manufatto



*Beata Vergine del Fuoco,
protettrice di Forlì.*

gotico, fu trasformata durante il Rinascimento.

Tra gli edifici civili ricordiamo la biblioteca Malatestiana del 1452 ricca di manoscritti e codici miniati; è la più antica biblioteca pubblica d'Italia.

Gita a Vicenza

Vicenza ci ha accolti domenica 5 novembre. Il secentesco palazzo Leoni Montanari, oggetto della nostra visita, è stato un'autentica scoperta.

La sua collezione di vasi attici e apuli, la straordinaria raccolta di icone russe, la galleria di pittori veneti del '700, gli affreschi, gli stucchi e i fregi decorativi, confermano ancora una volta che le meraviglie abitano vicino a noi. Basta scoprirle!

FESTA DELLA TERZA ETÀ

Incontrarsi e ringraziare



Domenica 12 novembre si è svolta l'ormai tradizionale Festa della terza età. Un appuntamento molto atteso dai nostri amici con i capelli argentati o bianchi. Quest'anno, in particolare, è stata ancora più bella e solenne perché si è celebrata insieme agli agricoltori presenti per la festa Giornata del ringraziamento. **Ringraziamento al Signore per i "sudati" prodotti della terra, ma anche per la vita che ci ha dato, per la salute, le gioie, i dolori e anche per le malattie, quando servono per avvicinarci a Lui.**

La festa è iniziata con la Messa delle ore 11 officiata dal parroco don Alberto e partecipata da una numerosa assemblea. Dopo la celebrazione, ci siamo ritrovati presso il ristorante "Al Leone" per il pranzo, che non è stato solo pranzo, ma anche, e direi soprattutto, ritrovarsi tra parenti e tra amici che non si vedevano da tanto tempo, con momenti di gioia e grandi emozioni.

Si è anche svolta la grande lotteria attraverso la quale sono stati distribuiti premi a tanti partecipanti fortunati. A tutti i presenti è stato offerto un "omaggio-ricordo".

Ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita di questa festa, dalle organizzatrici ai collaboratori vari e a coloro che si sono spesi per il servizio con il sorriso sulle labbra. Un grazie rinnovato a tutte le aziende e ai privati che hanno offerto qualcosa per allestire la lotteria e gli omaggi. Infine, un grazie anche all'intramontabile Gianna per la sua proverbiale disponibilità verso la **festa dei "ricchi di esperienza"**, come chiama lei gli amici della terza età.



CORI PARROCCHIALI

L'11 settembre i cori della parrocchia si sono ritrovati a Tonezza per una giornata cominciata con la Santa Messa, proseguita con il pranzo e allietata da canti.



2° MUSIC VILLA Contest

Gli appassionati di musica - e parlo sia di protagonisti sul palco che di pubblico in platea - non sono mancati al secondo concorso musicale organizzato dai giovani della nostra parrocchia. All'appuntamento di sabato 7 ottobre si sono esibite in tutto circa 60 persone, con ottimi risultati anche a detta della giuria.

La gara si è svolta nella sala decorata da animatori e giovanissimi in occasione dell'ultimo Gr.Est. Elena, la nostra frizzante presentatrice in rosso, ha accompa-

gnato con simpatia sul palco bambini e ragazzi, da soli, in gruppo e cori molto numerosi.

Alcuni di loro ci hanno anche fatto commuovere, raccontandoci con parole semplici quello che la musica rappresenta per la loro vita, e tutti hanno meritato grandi applausi per le loro esibizioni. Io avevo le mani tutte rosse; **è stato proprio bello scoprire talenti finora nascosti**, conoscere realtà diverse anche esterne al nostro paese, riascoltare dopo un anno una ragazza che ha fatto progressi enormi, ritrovare un amico che si mette a disposizione per regalare a tutti un momento di allegria.



Dopo tanto impegno, non è facile accettare l'esito della gara, però i nostri quattro giurati hanno saputo motivare con garbo e chiarezza la scelta dei premiati.

Le note della serata sono il frutto del coraggio e della passione di tutti i concorrenti, grazie a loro abbiamo potuto sentire tutti che **la musica fa stare bene insieme**, in famiglia, tra amici e in comunità.

Martina Caon



Nuovo anno associativo

A TU X TU = NOI

Dopo la pausa estiva anche al circolo NOI si torna a pensare ad alcune attività per la nostra parrocchia. Il direttivo cerca di proporre qualcosa di nuovo, tenendo conto dei suggerimenti dei soci, e sospinto dal forte incoraggiamento del presidente don Alberto: **"Bisogna rimettersi in gioco**, ce lo ricorda anche lo slogan scritto sulla nostra tessera NOI di quest'anno".

Il primo appuntamento per ritrovarsi in centro parrocchiale è stata la **gara musicale** di inizio ottobre. Venerdì 10 novembre si è tenuto nella sala del bar il **torneo di briscola** "Aspettando San Martino," a cui hanno partecipato circa 30 giocatori (alcuni molto allenati, altri meno praticanti, ma tutti appassionati di gioco delle carte). Alla formula "a coppie", la più tradizionale e divertente per gli interessati, si sono aggiunte due piccole novità: ogni due partite vinte di seguito i concorrenti sceglievano un premio tra i prodotti enogastronomici messi in palio dal Circolo (formaggi, vini, caffè, frut-

ta, dolci...). La sfida si è conclusa con **la castagnata** con le caldarroste dolci e fumanti dell'Ortofresco. Il risultato è stata una bella serata di sfide appassionanti con tanti vincitori.

La prossima attività in circolo sempre aperta a tutte le età sarà una **gita sulla neve: giovedì 4 gennaio** andremo in pullman a Sappada per passare una giornata nel parco giochi Nevelandia.

Se c'è la possibilità di offrire delle occasioni di festa, dobbiamo dire grazie ai tutti i soci, quelli che con la loro adesione al NOI ci consentono di tenere in piedi l'associazione e di goderne i benefici (economici, fiscali e assicurativi). Molti tra gli aderenti sono anche volontari: ciò che si guadagna con la loro dedizione al servizio può venire restituito alla comunità in modi diversi, dalle gite ai corsi di primo soccorso.

La promozione sociale è lo scopo dei Circoli NOI, speriamo che anche il nostro sia sempre più un ambiente virtuoso in questo senso.



Dall'inizio di questo mese si raccolgono le iscrizioni per il tesseramento, che vale dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018 e dà la possibilità di frequentare tutti i circoli associati d'Italia e di usufruire delle agevolazioni correlate. La quota da versare è di 6 euro per gli adulti e 4 euro per i ragazzi nati dal 2001 in poi. Ai nuovi iscritti chiederemo anche il codice fiscale, come previsto dalle nuove normative.

Nella prossima puntata, dopo aver partecipato alla riunione diocesana autunnale a Padova, presenteremo le novità e gli stimoli che il NOI nazionale propone per il 2018, qui anticipiamo solo il nuovo slogan che accompagnerà l'anno associativo: **A TU X TU = NOI**.

PS: Ho iniziato parlando della pausa estiva, ma anche in agosto i volontari del NOI si sono resi disponibili per tenere aperto il bar. Un grazie caloroso per questo servizio fatto col sorriso.

Martina Caon



Alla scoperta di San Francesco e dell'Umbria

Eravamo circa in cinquanta persone venerdì 13 ottobre a partire per l'Umbria. Durante il viaggio abbiamo potuto socializzare ed il gruppo da subito si è dimostrato molto unito. Eravamo tutti contenti di intraprendere questa esperienza.

Nel pomeriggio, arrivati a **Perugia**, con l'aiuto di una guida abbiamo potuto osservare le mura etrusche e l'affascinante centro storico medievale. C'era anche la festa del cioccolato con tantissime bancarelle piene di delizie. La città di Perugia è luogo di cultura con ben due università: una degli studi e l'altra degli stranieri. La parte antica è circondata da due cinte murarie: la cinta esterna, di età medievale presenta diverse porte storiche, e la cinta etrusca, realizzata con grandi massi e che racchiude il centro urbano.

Il mattino di sabato, abbiamo passeggiato per il centro storico di **Assisi**, città natale di San Francesco, posta alle pendici del monte Subasio. Ad Assisi si possono notare i resti d'epoca romana e l'impianto urbanistico della città medievale.

Giornate soleggiate ci hanno fatto gustare un paesaggio collinare pieno di ulivi, dove i vari borghi erano collegati attraverso piccoli viottoli in un dolce sali e scendi. Passeggiando abbiamo potuto vedere la Rocca Maggiore con il castello che sovrasta il borgo, quindi siamo andati alla basilica di Santa Chiara, in stile gotico italiano, la cui facciata ha fasce di pietre bianche e rosa. Al suo interno si trovano le reliquie della Santa e si conserva il crocifisso che parlò a San Francesco all'inizio della sua conversione. Sempre nella mattinata ci siamo recati alla basilica di San Francesco, che si sviluppa su due piani sovrapposti. La basilica inferiore è dotata di una cripta nella quale si

trovano le spoglie del poverello di Assisi, mentre la basilica superiore, oltre ai bellissimi affreschi, presenta una stupenda facciata in stile gotico. Sul prato antistante, si può notare la parola PAX e il TAU, simbolo che ricorda la croce tanto cara a San Francesco. Il pomeriggio siamo saliti su dei taxi che ci hanno accompagnato all'Eremo delle carceri, nei pressi del monte Subasio, dove San Francesco saliva con i suoi compagni per trovare silenzio e potersi raccogliere in meditazione e preghiera, a stretto contatto con la natura. Successivamente siamo andati al santuario di San Damiano, dove Francesco ha sostato all'inizio della sua conversione e dove ha composto il bellissimo "Cantico delle creature". In questo luogo si sono svolti numerosi miracoli anche ad opera di Santa Chiara.

La domenica di buon mattino abbiamo assistito alla S. Messa presso la basilica di S. Maria degli Angeli, al cui interno si trova la Porziuncola, una piccola cappella nella quale San Francesco fondò l'ordine francescano nel 1209. Subito dopo siamo andati al santuario di S. Maria di Rivotorto nel quale è presente il Sacro Tugurio; questo posto rappresenta la "culla della fraternità francescana" perché ospitò i primi incontri tra San Francesco e i suoi compagni. Come ultima tappa del nostro viaggio ci siamo recati a **Spello**, borgo medievale famoso per l'infiorata.

È stato un viaggio interessante e piacevole durante il quale abbiamo fatto amicizie e ci siamo divertiti.

Un grazie particolare alla sig.ra Franca e al sig. Giuseppe che, come responsabili, sono stati davvero eccezionali.

Tutti i partecipanti a questo viaggio sono rimasti affascinati dalle bellezze naturalistiche e artistiche di questi posti che hanno trasmesso tanta pace e tranquillità.

Antonella

PERCUSSION ANGELS **A ritmo di musica**

Ricordo bene quando abbiamo cominciato poco prima del 2011... Eravamo in 4-5 ragazzi e suonavamo tra i banchi della chiesa con pochi strumenti di recupero. Ispirato poi dal bel lavoro che aveva fatto don Antonio con noi ragazzi, mi sono chiesto: "Posso anch'io fare qualcosa per questo paese restituendo quello che la musica mi ha dato?".

Ho capito così che dovevo far provare ai ragazzi cosa significa esprimersi in gruppo, raggiungere un obiettivo impegnandosi, condividere le emozioni sopra al palco con gli amici e anche con la propria famiglia. Con questo spirito ho creato il gruppo: **Percussion Angels**.

Attualmente siamo in 16 ragazzi di diversa età e ci troviamo ogni venerdì sera in una sala sopra il Circolo

NOI di Villa del Conte. Suoniamo un sacco di strumenti: djembè, shaker, agog, cajon (quella scatola di legno che suona come una batteria).

Per il 2018 vorrei introdurre una novità: suonare strumenti di riciclo come fanno molti percussionisti nel mondo. Ci troverete con manici di scopa, pentole ed altri arnesi poco

convenzionali. Veniteci ad ascoltare dal vivo e soprattutto venite a suonare con noi!

Vi aspettiamo quindi alle prossime date: 10 dicembre al Natale di Villa del Conte, 17 dicembre al teatro Ferrari di Camposampiero ore 17.30, 6 gennaio alla sfilata delle befane di Villa del Conte e... per il 2018: geni allo sbaraglio, Music Villa Contest, VillaRun...

Luca Reato



I traguardi... quelli belli!

Spesso ci capita di vedere appesi, di fianco al bar parrocchiale, papiri che annunciano nuovi laureati. In paese cominciano ad essere numerosi i ragazzi e le ragazze che raggiungono questo traguardo. Una laurea è la conclusione di un percorso e allo stesso tempo l'inizio di un altro, è un evento di festa, e per questo va condiviso.

Anche la parrocchia, attraverso i suoi mezzi, vuole contribuire a dare visibilità a questi ragazzi. Di seguito leggerete i nomi dei neolaureati di Villa del Conte nell'anno 2017. Se avessimo dimenticato qualcuno, scriveteci e provvederemo a darne nota!

- Il 6 aprile **Mattia Caccaro** si è laureato in Ingegneria chimica dei processi industriali, con voto 103.
 - Il 15 aprile **Francesco Bevilacqua** ha raggiunto la laurea magistrale in Ingegneria dell'energia elettrica con voto 107.
 - A luglio **Sonia Berti** ha conseguito la laurea magistrale in Editoria e Giornalismo con 110 e lode.
- Settembre è il mese più ricco con
- **Michela Zaniolo**, ha conseguito la laurea magistrale in Lingue e letterature europee e americane con voto 108;
 - **Filippo Reato**, laureato in Scienze della mediazione linguistica per le organizzazioni internazionali e diplomatiche con voto 110 e lode;
 - **Andrea Badaile** laureato in Biologia con voto 98.



Filippo Reato



Paolo Baracco



Luca Sgambaro



Antonio Ballan

- Il 28 ottobre **Paolo Baracco** e **Luca Sgambaro** si sono laureati in Scienze informatiche rispettivamente con 98 e 105.
Ad ottobre, invece, sono diventati dottori
- **Francesco Salviato**, laurea magistrale in Ingegneria elettronica, con 102;
- **Antonio Ballan**, in Design del prodotto industriale con 110 e lode;
- **Elena Pegoraro**, laurea magistrale in Psicologia del lavoro con 105;
- **Giulia Badaile**, in Tecniche di laboratorio biomedico, con votazione 110 e lode;
- **Vittadello Davide**, laurea magistrale in Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata con voto 107.
- A novembre **Sara Zanchin** si è laureata in Scienze dell'economia con voto 95.

La nostra parrocchia vanta, inoltre, due laureati speciali, classe 1962:

- **Giorgio Bonaldo** e **Sergio Magrin** che hanno conseguito il titolo di dottore magistrale in Scienze del governo e politiche pubbliche con il punteggio massimo di 110 e lode.

Abbiamo piacere di condividere con la comunità queste belle notizie e per questo invitiamo anche i prossimi laureati a comunicare il raggiungimento del loro bel traguardo, in modo che anche questo giornalino possa diventare eco delle loro conquiste.

Dai registri parrocchiali

Sono diventati figli di Dio nel Battesimo

(anno 2017)

07/01/17	Marconato Gianluca di Stefano e Busnardo Francesca	29/07/17	Tamas Daniel Oliver di Ciprian e Tamas Katarzyna
29/01/17	Reato Edoardo di Andrea e Bonaldo Raffaella	03/09/17	Marcolongo Aurora di Alberto e Paggin Barbara
19/02/17	Marcolongo Mattia di Stefano e Zin Silvia	16/09/17	Tolin Cataleja di Maurizio e Da Conceicao Sandra Maria
19/02/17	Reato Marco di Alessandro e Calderaro Jessica	17/09/17	Busatta Riccardo di Giuseppe e Zorzi Gloria
19/03/17	Nalesso Giada Benedetta di Simone e Bernardi Cinzia	17/09/17	Miatello Alessandro di Federico e Doro Tamara
09/04/17	Anzeliero Giada di Manuel e Martini Carolina	14/10/17	Grossele Aurora di Dario e Zorzi Stefania
22/04/17	Cappon Guido Roy di Giuseppe e Battistutti Marinella	14/10/17	Bacchin Vittoria di Matteo e Benozzo Elena
21/05/17	Nicetto Diego di Mirko e Lovato Jessica	03/12/17	Poloni Luce di Giacomo e Toniolo Arianna
28/05/17	Frasson Melissa di Roberto e Compostella Fiorella	08/12/17	Baron Isaia di Alberto e Pallaro Rossella
28/05/17	Telatin Angelica di Dino e Parise Mavi	17/12/17	Andreazza Olimpya di Luca e Nalon Saraia
04/06/17	Antonello Airis di Marco e Pavan Tania	26/12/17	Segati Alessandro di Maicol e Zaniolo Michela
01/07/17	Cecchin Paolo di Fabio e Bordin Valentina		

Festa degli anniversari di matrimonio*Celebrare la felicità
che nasce nell'amore sponsale*

Trovandosi assieme per celebrare l'anniversario di matrimonio è, oltre ad un momento di gioia e gratitudine, anche una testimonianza dell'azione di Dio sugli uomini.

In questi tempi in cui il personalismo e l'egoismo sono la base dei rapporti interpersonali, **celebrare una relazione il cui fondamento sono la donazione e l'accoglienza totale è un segno importantissimo**. Esso dimostra che è un possibile modo diverso di vivere i rapporti personali e i valori, che ormai sembrano altro rispetto al nostro quotidiano.

Spesso si dimentica che nella celebrazione del matrimonio uno degli aspetti fondamentali è la verità. Verità tra persone che si donano nella loro integrità e che sono disposte ad accogliere l'altro nella propria, non solo oggi, ma anche in futuro, comunque la vita li plasmerà. Verità come **accoglienza integrale del progetto di Dio sulla coppia: un amore fedele, indissolubile e aperto alla vita**.

Gli sposi che oggi testimoniano con la loro esistenza questo progetto sono espressione dell'amore che Dio ha per l'umanità. Il sacramento del matrimonio ci pone alla sequela di Cristo verso quel dono totale che è stato la croce e che per i coniugi è la promessa "per sempre, finché morte non ci separi".

È stato quindi bellissimo ritrovarsi con altre coppie, alcune più giovani e altre con oltre 50 anni di vita matrimoniale alle spalle, a lodare Dio ed a ringraziarci l'un l'altro durante la festa



degli anniversari di matrimonio.

Vivere con la comunità parrocchiale questo momento ha unito la gioia nostra e dei nostri figli a quella delle altre famiglie presenti per la celebrazione. È stata anche un'occasione per poter toccare con mano la felicità di chi ha più che doppiato il nostro traguardo, constatando come l'amore sia maturato e sia accresciuto dal quotidiano condiviso.

Tante volte oggi si sentono giovani coppie sciogliere il proprio matrimonio perché l'amore è finito, quasi fosse tutto legato ad un'emozione che si credeva eterna, ma che, essendo un sentimento umano, eterno non può essere.

A chi suggerisce che l'amore è prima di tutto un atto della volontà, una scelta, rispondiamo che non può essere solo una fatica!

Noi crediamo che negli occhi delle coppie presenti alla celebrazione fosse possibile **leggere la**

bellezza di questa "fatica" che scegliamo ogni giorno: la volontà di amare la persona che ci sta vicino nel bene e nel male, nella salute e nella malattia, attraverso qualsiasi prova la vita ci ponga davanti.

Annarita e Giampaolo Ferronato

LAYOUT - Edizione locale
parrocchia di Villa del Conte

comunità
infesta

In redazione:

don Alberto Salvan, Alessia Reato,
Ludovica Dall'Ava, Stefania Marangon,
Renato Bagarolo, Riccardo Giacon

Editore: Bertato srl

Direttore responsabile: Chiara Bertato
Coordinamento editoriale: Cristina Bertato
Trib. PD 2358 del 28/04/14

redazione@parrocchiavilladelconte.it
www.parrocchiavilladelconte.it

Telefono e fax ufficio: 049 5744007
Telefono abitazione: 049 5744108
Cell. don Alberto: 340 0701748
Cell. don Lorenzo: 346 2242128

SANTE MESSE

Feriali/prefestive: ore 18.30
Festive: 7.30, 9.30, 11.00, 16.00

Si sono sposati nel Signore (anno 2017)

Pettenuzzo Stefano e Apolloni Zenia	21 gennaio '17
Bacchin Federico e Zanchin Claudia	11 febbraio '17
Scapin Fabio e Ferrari Jessica	24 giugno '17
Miotti Fabio e Berti Valentina	26 agosto '17
Dengo Denis e Pettenuzzo Elisa	3 settembre '17
Magello Simone e Zaniolo Denise	14 ottobre '17
Baron Alberto e Pallaro Rossella	8 dicembre '17





Petrin Giuseppe
di anni 81
m. 3 gennaio



Guariento Giancarlo
di anni 78
m. 1 agosto

Tomasello Giuseppe
di anni 79
m. 4 febbraio



Zanon Ancilla
ved. Ciscato di anni 89
m. 25 settembre



Zulian Feldica
ved. Simonetto
di anni 99
m. 19 febbraio



Lazzari Mario
di anni 83
m. 15 ottobre

Cestaro Bernardo
di anni 79
m. 26 marzo



Smania Maria
Renata in Rodano
di anni 54
m. 18 ottobre



Bonaldo cav. Cesare
di anni 89
m. 30 marzo



Pascucci Pellegrino
di anni 75
m. 19 ottobre

Magrin Valerio
di anni 85
m. 1 aprile



Cattapan Ancella
in Guerriero
di anni 81
m. 20 ottobre



Pegoraro Luigi
di anni 82
m. 3 aprile



Tonin Giuseppe
(Bepi Celio) di anni 88
m. 27 ottobre

Girardin Gelsomina
ved. Miotti di anni 87
m. 18 aprile



Coppari Francesco
di anni 87
m. 2 novembre



Toniolo Speranza
ved. Rigoni
di anni 93
m. 23 aprile



Tomasello Dino
di anni 86
m. 9 novembre

Pettenuzzo Roberto
di anni 45
m. 21 maggio



Verzotto Vilma
in Berton
m. 13 novembre



Tomasello Armando
di anni 86
m. 26 maggio



Frasson Palmira
ved. Berti di anni 101
m. 25 novembre

Pietrobon Giovanni
di anni 79
m. 9 giugno



Telatin Narciso
ved. Longo Nerina
di anni 95
m. 27 novembre



Antonello Tarcisio Giulio
di anni 100
m. 22 giugno



Poletto Clara
ved. Grossele Florindo
di anni 102
m. 28 novembre

Innocenti Candiotto Italo
di anni 82
m. 28 giugno



Bodo Bruna
ved. Trento Severino
di anni 90
m. 1 dicembre



Benigno Antonia
in Marangoni
di anni 80
m. 23 luglio



Forlin Avelino
ved. Zanchin Ada
di anni 84, m. 6 dicembre

Coradeschi Marco
di anni 58
m. 27 luglio



Caccaro Luciano
coniug. Bortignon Anna
di anni 68
m. 11 dicembre

*“Ci hai fatti per Te
e inquieto è il nostro cuore finché non riposa in Te”* (Sant'Agostino)